

PREDIERI

**Famiglia di musicisti e cantanti italiani dei quali solo in parte
è possibile stabilire l'esatto rapporto di parentela**

1) - Giacomo Maria

Suonatore di cornetto, organista e cantante

(Bologna 9 IV 1611 - 1695)

Prestò servizio nella chiesa di San Petronio a Bologna come cantore dal 1636 e come vicemaestro di Cappella dal 1650 al 1657. Fu inoltre organista nella cattedrale di San Pietro a Bologna (1679-1693) e dal 1681 fu maestro di Cappella della bolognese arciconfraternita dei poveri della Regina dei Cieli. Fin dalla fondazione (1666) appartenne all'Accademia Filarmonica e ne fu a capo nel 1693.

2) - Tommaso

Organista e compositore

(Bologna 14 I 1655 - 27 II 1731)

Entrò nel 1672 a Bologna nell'ordine francescano e prese il nome di Angelo. Allievo di C. Cevenini ed A. Filippucci, fu un ottimo insegnante ed ebbe fra gli allievi padre Martini. Dal 1673 fu maestro di Cappella della chiesa bolognese di Santa Maria della Carità. La sua attività di compositore fu rivolta soprattutto alla musica sacra.

3) - Antonio

Cantante

(? - 1710 ca.)

Esordì a Parma nel 1673 nell'*Inganno trionfato* di F. M. Bazzani. Cantò a Mantova nel 1684, a Modena nel 1685 e nel 1686, quindi si stabilì a Parma, dove dal 1687 al 1695 fu al servizio della corte, cantando anche nella cattedrale e nella Cappella ducale della Steccata fino al 1696. Fece parte inoltre della compagnia di cantanti che la corte parmense inviò in tutta Italia fino al 1699. Fu così a Pesaro, a Genova, a Milano e ripetutamente a Napoli dal 1696 al 1699. Cantò ancora a Milano nel 1704, a Firenze nel 1707 ed a Forlì nel 1710. Dopo tale data non si hanno più notizie della sua vita e se ne prendono completamente le tracce.

4) - Giacomo Cesare

Nipote di Giacomo Maria

Compositore

(Bologna 26 III 1671 - 1753)

Studiò canto con lo zio e composizione con G. P. Colonna. Appartenne all'Accademia filarmonica dal 1690 e ne fu in seguito più volte a capo. Dal 1696 al 1742 fu maestro di Cappella della cattedrale di San Pietro a Bologna, ma contemporaneamente fu anche maestro di Cappella della congregazione di San Gabriele (1698), di San Salvatore (1700) e dell'arciconfraternita di Santa Maria della Vita per lo meno nel periodo compreso tra il 1715 ed il 1721.

5) - Lucca Antonio

Nipote del precedente

Compositore

(Bologna 13 IX 1688 - 1767 ca.)

Studiò con lo zio e con T. Vitali.

Appartenne all'Accademia filarmonica dal 1716 e fu maestro di Cappella della chiesa bolognese di San Paolo (1725-1729), dei Filippini (1726), dell'arciconfraternita della Vita (1727) e della cattedrale di San Pietro (1728-1731).

Si dedicò però soprattutto al teatro e con la sua prima opera *Partenone*, venne inaugurato a Bologna il teatro Marsigli Rossi.

Ebbe tanta fama che nel 1737 fu chiamato a Vienna dove per il successo delle sue opere, e l'interessamento di J. J. Fux, fu nominato vicemaestro della Cappella di corte (1739).

In seguito l'imperatrice Maria Teresa lo nominò maestro della Cappella imperiale (1746).

Nel 1751 lasciò Vienna per tornare a Bologna, pur mantenendo il titolo onorario di maestro di Cappella di corte.

La sua produzione s'impone soprattutto per l'eleganza della scrittura e la felice ispirazione.

6) - Giovanni Battista

Compositore

(Bologna 1678 ca. - ?)

Studiò diritto e fu canonico nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Bologna.

Membro dell'Accademia filarmonica, fu maestro di Cappella della chiesa di San Paolo dal 1748 al 1753 ca.